

Vetro ed efficienza energetica

ANFIT in tour per qualità e sostenibilità

Arrivata a Roma la settima tappa del tour "ANFIT in movimento", il ciclo di seminari tecnici dedicati all'utilizzo del vetro nell'edilizia, alle normative di settore e alla sostenibilità ambientale

di **Enrica Milana**

Con il format itinerante "ANFIT in movimento" ANFIT (l'Associazione Nazionale per la tutela della Finestra Made in Italy) si avvicina ai propri associati, affrontando temi centrali per il comparto

Dopo Arese, Torino, Bergamo, Misano, Maranello e Verona, il format itinerante "ANFIT in movimento" il 20 marzo 2026 ha raggiunto anche la Capitale, confermando la validità della formula adottata già dallo scorso anno: il seminario formativo.

In questo modo, **ANFIT** (l'Associazione Nazionale per la tutela della Finestra Made in Italy) si avvicina ai propri associati, affrontando argomenti di grande interesse per tutti e sensibilizzando tecnici e aziende della filiera del serramento su temi centrali per il comparto.

Le nuove normative dell'edilizia

Quattro gli esperti relatori cui l'Associazione ha affidato la docenza della giornata formativa dedicata al vetro, all'efficienza energetica e alla finestra Made in Italy. Ad aprire l'approfondimento sulle normative appartenenti al settore edilizio - riservando attenzione solo a quelle di maggiore attualità e rilevanza - è l'ingegnere **Dario Poletti**, responsabile tecnico di **ANFIT**, che si è speso in particolare per quello che viene considerato l'elemento quadro di tutto il mondo dell'edilizia a livello europeo, ossia il CPR 2024, il nuovo Regolamento in vigore dal 7 gennaio 2026 rivolto ai prodotti da costruzione e alla loro libera circolazione in Europa.

Un testo, viene ribadito più volte nel corso dell'incontro, che stabilisce quelle che sono le condizioni per uniformare e standardizzare il mercato europeo nel mondo dell'edilizia, con la marcatura CE a decretare imprescindibilmente la conformità di qualsiasi prodotto e la sua immissione sul mercato. E, in particolare, a determinare l'obbligo di fornitura della dichiarazione per via elettronica tramite il passaporto digitale del prodotto che dovrà contenere le relative dichiarazioni di conformità, le informazioni sulla sicurezza, le prestazioni ambientali e i dati utili per il fine del ciclo. Il tutto con disponibilità e validità per almeno 25 anni. Una rivoluzione se si aggiunge che nel Regolamento viene inserito anche qualsiasi elemento fisico avente una forma, compresi i prodotti fabbricati tramite stampa 3D. Una vera novità, quindi, proprio come lo è la UNI 11673, norma di riferimento per la posa in opera e l'installazione di serramenti e infissi, il cui più recente aggiornamento del 2024 di fatto norma





Claudio Gasparini
Presidente Commissione
Manutenzione Edilizia
Ordine degli Ingegneri di
Roma



Dario Atzori
Responsabile Area
Tecnica Assovetro



Dario Poletti
Responsabile Tecnico
ANFIT



Lucio Battilocchi Vice
Presidente Commissione
Manutenzione Edilizia
Ordine degli Ingegneri di
Roma



Mario Villa
Responsabile Ufficio
Tecnico Saint Gobain
Glass Italia

ogni fase: progettazione, formazione e verifica degli operatori, verifica in cantiere e post operam. Oggi quindi - a rimarcarlo è Poletti - non esiste più la regola d'arte. Oggi esiste la normativa. In questo modo il concetto foro finestra diventa sistema comprensivo di prodotto finestra, sistema posa, eventuale contro-telaio, elementi di fissaggio e di elementi che gestiscono la tenuta all'aria, all'acqua e al vento per giungere a un risultato certo. Ogni passaggio deve essere rispettato seguendo una precisa scaletta temporale che coincide con le responsabilità per ognuna delle figure coinvolte. Perché ognuno risponda soltanto per il proprio operato.

A tal riguardo, spesso si ravvisa una diffusa carenza tecnica nel campo della progettazione delle facciate continue dovuta principalmente a una sommaria conoscenza delle vetrate e a un'errata convinzione che una facciata continua sia anche una struttura portante. Posizione messa in evidenza da **Lucio Battilocchi**, vice Presidente della Commissione Manutenzione Edilizia dell'**Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma**, esperto in progettazione di involucri architettonici.

FACCIATA CONTINUA: PORTANTE O PORTATA?

La facciata continua, sistema di involucro edilizio, è una struttura portata e come tale deve essere trattata. Essa non assolve e non deve assolvere alle funzioni statiche della struttura ma a una sua funzione statica autonoma. La prerogativa indispensabile è che la facciata continua debba garantire in condizioni di servizio la sua piena funzionalità non solo nei confronti della sicurezza degli occupanti, ma anche nei confronti di quei requisiti che connotano la corretta fruizione dell'immobile. La soluzione a parete continua permette di sfruttare il vetro creando facciate connesse e attraenti e la varietà di prodotti in vetro presenti attualmente sul mercato è in grado di soddisfare obiettivi legati all'estetica e alle prestazioni, tra cui la sicurezza, il controllo termico e acustico, la trasmissione della luce e il riverbero.

Il ruolo della vetrata isolante

E di termica, acustica e sicurezza del vetro si è parlato anche con il responsabile dell'area tecnica di **Assovetro**, **Dario Atzori**, con il quale i partecipanti hanno potuto approfondire temi di assoluta attualità, tra tutti quello della vetrata isolante.

Conoscere le sue caratteristiche e le sue performance significa non solo poter realizzare e offrire un prodotto che soddisfi il cliente in termini di comfort e di sicurezza ma anche in quelli di risparmio energetico. Urgenza divenuta ormai inderogabile.

Soprattutto nella stagione estiva, si vive in ambienti sempre più condizionati e si ha la necessità di ridurre il carico di lavoro dell'impianto di climatizzazione. Per farlo - lo ha spiegato dettagliatamente **Mario Villa**, responsabile dell'ufficio tecnico di **Saint-Gobain Glass Italia** - dobbiamo ridurre la quantità di energia che entra per effetto dell'irraggiamento solare. Per raggiungere questo obiettivo è necessario bilanciare molteplici parametri: dimensionamento della vetrata, trasmissione luminosa, rivestimenti superficiali, indice di selettività, passaggio a vetrocamera e scelta del gas inerte. Ed è grazie ai nuovi Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori edilizi 2025 (CAM Edilizia) che il Marchio UNI diventa requisito obbligatorio per le vetrate isolanti negli appalti pubblici.

Ciò rappresenta un autorevole riconoscimento per il Marchio UNI in termini di qualità, durabilità e sostenibilità ambientale.

Temi carissimi ad **ANFIT** che dalla sua fondazione ha fatto propri, insieme al rispetto della normativa come sinonimo di standard superiore per poter consentire agli associati e ai prodotti da loro realizzati di potersi distinguere in un mercato caratterizzato da una crescente concorrenza e da sfide decisamente impegnative. ■